

4.9.6  
6.9.6  
7.9.6



**ORIGINALE**

Direttore generale

Assessorato ai Beni Comuni, Informatizzazione e Democrazia Partecipativa

Proposta di delibera prot. n° .....<sup>8</sup> del 16.06.2011

Categoria ..... Classe .....

Fascicolo .....

Annotazioni .....

**ESECUZIONE IMMEDIATA**

**REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 740,**

**OGGETTO:** Individuazione e approvazione di alcuni principi in tema di concezione dell'acqua come bene comune e indirizzo per la trasformazione dell'ARIN S.p.A. in soggetto di diritto pubblico

**16 GIU. 2011**

Il giorno ....., nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° .....<sup>23</sup>..... Amministratori in carica:

**SINDACO:**

Luigi de MAGISTRIS

P

**ASSESSORI:**

Tommaso SODANO

P

Sergio D'ANGELO

P

Luigi DE FALCO

P

Antonella DI NOCERA

P

Anna DONATI

P

Marco ESPOSITO

P

Alberto LUCARELLI

P

Giuseppe NARDUCCI

P

Annamaria PALMIERI

P

Riccardo REALFONZO

P

Giuseppina TOMMASIELLI

P

Bernardino TUCCILLO

P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: SINDACO LUIGI de MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: del. SAETANO VIRTUOSO

**IL PRESIDENTE**

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

**IL SEGRETARIO GENERALE**

### **Premesso**

che l'acqua è un bene essenziale ed insostituibile per la vita e, pertanto, la disponibilità e l'accesso all'acqua potabile e all'acqua necessaria per il soddisfacimento dei bisogni collettivi costituiscono un diritto inviolabile dell'uomo, un diritto universale, indivisibile, che si può annoverare fra quelli di cui all'articolo 2 della Costituzione;

che con la promulgazione della Carta Europea dell'Acqua (Strasburgo 1968) la concezione dell'acqua come "*bene comune*" per eccellenza si è progressivamente affermata a livello mondiale;

che il bene acqua, pur essendo rinnovabile, per effetto dell'azione antropica può esaurirsi: è quindi responsabilità individuale e collettiva prendersi cura di tale bene, utilizzarlo con saggezza, e conservarlo affinché sia accessibile a tutti e disponibile per le future generazioni;

che la Risoluzione del Parlamento Europeo del 15 marzo 2006 sul IV Forum mondiale dell'Acqua dichiara "*l'acqua è un bene comune dell'umanità*" e chiede che siano esplicitati tutti gli sforzi necessari a garantire l'accesso all'acqua alle popolazioni più povere entro il 2015 ed insiste affinché "*la gestione delle risorse idriche si basi su un'impostazione partecipativa e integrata, che coinvolga gli utenti ed i responsabili decisionali nella definizione delle politiche in materia di acqua a livello locale e in modo democratico*";

che, inoltre, la risoluzione del Parlamento Europeo dell'11 marzo 2004 sulla strategia per il mercato interno già affermava "*essendo l'acqua un bene comune dell'umanità, la gestione delle risorse idriche non deve essere assoggettata alle norme del mercato interno*";

che il principio dell'accesso all'acqua come diritto fondamentale di ogni persona, secondo criteri di parità sociale e di solidarietà, è stato, altresì, recentemente ribadito dall'assemblea Generale delle Nazioni Unite (Risoluzione ONU del 29 luglio 2010);

### **Considerato**

che l'esito della consultazione referendaria del 12 e 13 giugno scorso ha determinato l'abrogazione sia dell'articolo 23bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con la legge 6 agosto 2008, n.133 e successive modificazioni e integrazioni, sia del comma 1 dell'articolo 154 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152;

che sussistono, pertanto, le condizioni normative per promuovere la ripubblicizzazione dei servizi idrici;

che è opportuno introdurre nell'ordinamento comunale la definizione di servizio idrico integrato come servizio pubblico essenziale di interesse generale al fine di garantire l'accesso all'acqua per tutti;

### **Considerato, infine,**

che l'Amministrazione comunale condivide sostanzialmente gli obiettivi del movimento mondiale del Forum dei movimenti per l'acqua, che coinvolge un sempre maggiore numero di enti locali in tutto il Paese, e ritiene opportuno, anche in relazione all'assetto costituzionale, sviluppare un'azione tesa a riformare il sistema di gestione del servizio idrico, che superi il modello di gestione mediante affidamento a soggetto giuridico privato nella forma di s.p.a. a totale capitale pubblico con unico azionista e ha come obiettivo la realizzazione di un modello di gestione pubblica-partecipata, mediante affidamento ad un soggetto giuridico di diritto pubblico;

## Ritenuto

che è necessario individuare e fare propri alcuni principi basilari in tema di concezione dell'acqua come bene comune;

che è opportuno prevedere, in tale percorso di scelte, la consultazione delle organizzazioni della "cittadinanza attiva", al fine di realizzare il necessario processo partecipativo;

che uno degli obiettivi è rendere la società di gestione del servizio idrico un soggetto giuridico di diritto pubblico, con le caratteristiche di azienda improntata a criteri di economicità, efficienza, trasparenza e partecipazione;

**Vista** la deliberazione della Giunta comunale n. 587 del 29 aprile 2011 che ha confermato la gestione pubblica dell'acqua a mezzo dell'ARIN S.p.a., società in *house providing*;

*La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive*

IL DIRETTORE GENERALE  
dott. Vincenzo Mossetti

**CON I VOTI UNANIMI**

**DELIBERA**

1) di fare propri e approvare i seguenti principi:

- l'acqua è un bene comune, un diritto umano universale non assoggettabile a meccanismi di mercato;
- la proprietà e la gestione del servizio idrico devono essere pubbliche e improntate a criteri di equità, solidarietà (anche in rapporto alle generazioni future) e rispetto degli equilibri ecologici;

2) di procedere, di concerto con il Forum dei movimenti per l'acqua, alla consultazione delle organizzazioni della "cittadinanza attiva", al fine di realizzare il necessario processo partecipativo;

3) di procedere all'audizione di esperti nei settori giuridico, economico, aziendale, al fine di acquisire ulteriori conoscenze per l'elaborazione di un modello di gestione coerente con i principi richiamati;

4) di garantire l'attività di consultazione e di condivisione in condizioni di massima trasparenza e partecipazione, anche mediante l'utilizzo del web;

5) di dare mandato agli Uffici competenti di predisporre le necessarie modifiche statutarie da proporre al Consiglio comunale per la trasformazione dell'ARIN S.p.a. in soggetto giuridico di diritto pubblico, con le caratteristiche di azienda improntata a criteri di economicità, efficienza, trasparenza e partecipazione.

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Vincenzo Mossetti

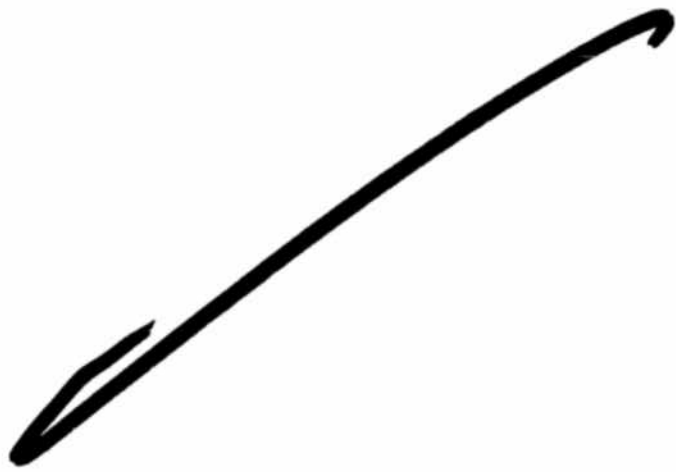
L'ASSESSORE AI BENI COMUNI E ALL'ACQUA PUBBLICA  
Prof. Alberto Lucarelli

L'ASSESSORE ALLE RISORSE STRATEGICHE  
Prof. Riccardo Realfonzo

IL SEGRETARIO GENERALE

4

Segue deliberazione di Giunta Comunale n. 440 del **16 GIU. 2011**



**LA GIUNTA ,**

**Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata**

**Con voti UNANIMI**

**DELIBERA**

**di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuarne le determinazioni. Letto, confermato e sottoscritto.**

**IL SINDACO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

5

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 8 DEL 16 giugno 2011, AVENTE AD OGGETTO: **Individuazione e approvazione di alcuni principi in tema di concezione dell'acqua come bene comune e indirizzo per la trasformazione dell'ARIN S.p.a. in soggetto di diritto pubblico.**

Il Direttore Generale, dott. Vincenzo Mossetti, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

*La proposta contiene l'approvazione di principi e linee guida per l'azione della Giunta ed esprime indirizzi ai quali dovrà conformarsi l'azione degli uffici.*

**Favorevole - Il presente atto non comporta impegno di spesa.**

Addi..... 16 / 6 / 2011.....

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Vincenzo Mossetti

---

Pervenuta in Ragioneria Generale il ..... Prot.....

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

### ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L.....viene prelevata dal Titolo.....Sez.....  
Rubrica.....Cap.....(.....) del Bilancio 200....., che presenta  
la seguente disponibilità:

|                    |        |
|--------------------|--------|
| Dotazione          | L..... |
| Impegno precedente | L..... |
| Impegno presente   | L..... |
| Disponibile        | L..... |

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

## OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

PROPOSTA N. 8 DEL 16.06.2011

DIREZIONE GENERALE

PERVENUTA PRESSO LA SEGRETERIA DELLA GIUNTA IL 16.06.2011 SG 776

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica dell'Ufficio proponente;

atteso che la proposta riguarda l'approvazione  
-di principi e linee guida che attengono alla concezione dell' acqua quale "*bene comune e diritto universale non assoggettabile a meccanismi di mercato*"  
-e delle modalità istituzionali per attualizzare e perseguire tale indirizzo programmatico nelle scelte operative dell'Ente;

letto il parere di regolarità tecnica del proponente Direttore Generale, espresso con la locuzione "*Favorevole – Il presente atto non comporta impegno di spesa*";

letti i richiami contenuti nell'atto all'art. 2 della Costituzione della Repubblica, a rilevanti documenti internazionali e alla deliberazione di G.C. n. 587 del 29 aprile 2011;

considerato "*che l'esito della consultazione referendaria del 12-13 giugno scorso ha determinato l'abrogazione sia dell'art. 23bis del d.l. 25 giugno 2008 n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008 n. 133 e successive modifiche e integrazioni, sia del comma 1 dell'art. 154 del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152*" e "*che sussistono pertanto le condizioni normative per promuovere la ripubblicizzazione dei servizi idrici*";

ribadito che la responsabilità sulla regolarità tecnica - con particolare riguardo alla completezza dell'istruttoria, alla conformità della proposta alla specifica normativa di settore, alla congruità delle scelte rispetto alle finalità proprie dell'Amministrazione - è assunta dallo stesso dirigente proponente;

nulla si osserva.

L'atto proposto si configura come "*atto d'indirizzo*". Tipicamente, dunque, atto di competenza degli Organi di governo dell'Ente, propedeutico all'azione degli Organi gestionali chiamati, successivamente alla sua adozione, a dargli coerente attualizzazione sul piano tecnico-amministrativo.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Gaetano Virtuoso

16.6.11

VISTO:  
Il Sindaco

7

Deliberazione di G.C. n. 740 del 16/6/11 composta da n. 7 pagine progressivamente numerate.  
nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine....., separatamente numerate.

**SI ATTESTA:**

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 21/6/11 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

**Il Funzionario Responsabile**

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Constato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000 .....

Addi .....

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Il presente provvedimento viene assegnato a:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

per le procedure attuative.

Addi.....

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**Attestazione di compiuta pubblicazione:**

**Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Attestazione di conformità**

*(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)*

La presente copia, composta da n. 7 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 740 del 16-6-11.

divenuta esecutiva in data ..... (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. .... pagine separatamente numerate,

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

**Il Funzionario responsabile**

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.